



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Piano di comunicazione 2019

1. Premessa – contesto istituzionale e linee guida	p. 2
2. Scenario	p. 2
3. Pubblici di riferimento (target)	p. 7
4. Budget (risorse finanziarie)	p. 8
5. Temi prioritari e obiettivi di comunicazione	p. 8
6. Contenuti, azioni e mezzi di comunicazione	p. 11
7. Criteri di monitoraggio e valutazione dei risultati	p.15
8. Elenco delle schede allegate sulle campagne di comunicazione	p.16
9. Tavola sinottica	p.17

1. Premessa - contesto istituzionale e linee guida

Il Piano di Comunicazione del Dipartimento per le Politiche Europee tiene conto della **normativa di riferimento** sulla comunicazione istituzionale - a partire dalla legge n.150 del 2000 - e delle **linee guida** diramate nella riunione di coordinamento del 22 novembre 2018 dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria (DIE). Le linee guida suggeriscono un indice per il piano e indicano alcune aree di riferimento in cui devono essere inquadrati le azioni di comunicazione programmate annualmente dalle pubbliche amministrazioni per essere recepite nel Piano di Comunicazione del Governo. Infine, prevedono sia per i programmi di comunicazione delle Amministrazioni sia per il Piano del Governo una fase di valutazione, integrata con la progettazione, pianificazione e attuazione. Il grado di raggiungimento degli obiettivi della comunicazione va messo in relazione con il livello delle risorse investite.

Il Dipartimento per le Politiche Europee ha quindi collegato, anche per il 2019, gli obiettivi da definire per il bilancio di previsione con quelli da definire nella Direttiva dell'azione amministrativa, che prevedono specifici indicatori di risultato e target per le azioni da programmare.

Le iniziative da programmare sono ricollegate inoltre quattro temi prioritari previsti dalle linee guida DIE: Identità della comunità; Promozione di comportamenti positivi e responsabilità individuali e sociali; Campagne di servizio.

Altra indicazione strategica delle linee guida è che le Amministrazioni considerino fondamentali strumenti alternativi alle tradizionali campagne televisive (Media sociali, Social network, Editoria digitale, Dispositivi mobili).

Per la specificità istituzionale del Dipartimento per le Politiche Europee, questo documento tiene conto, oltre che delle linee guida DIE, delle priorità indicate dal ministro per le politiche europee nelle linee programmatiche e nel documento "Una Politeia per un'Europa più forte e più equa" e del quadro di riferimento istituzionale maturato in ambito europeo anche attraverso le attività dell'Italia nell'UE (vedi oltre) e del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2019.

Il piano di comunicazione, come ricordato sopra, deve essere inviato dalle Amministrazioni al DIE entro il 30 novembre di ogni anno. Tale scadenza comporta che il documento sia redatto quando la programmazione delle attività per l'anno successivo è in fase di perfezionamento. Gli aggiornamenti del piano terranno conto delle eventuali variazioni del contesto e definiranno la programmazione. Le azioni di dettaglio saranno realizzate anche in base a esigenze che potranno manifestarsi solo in corso d'opera. Le eventuali variazioni e nuove azioni saranno motivate e comunicate al DIE.

2. Scenario

Nella fase di realizzazione del Piano saranno dettagliati l'analisi di scenario e i pubblici di riferimento per ogni specifica azione di comunicazione individuata.

a. Contesto istituzionale

Il governo attualmente in carica, presieduto dal Presidente Giuseppe Conte, ha prestato giuramento il 1 giugno 2018. Ministro agli Affari Europei è stato nominato il Professor Paolo Savona.

Il Dipartimento non ha subito riorganizzazioni rispetto all'assetto definito dal Decreto del 25 maggio 2016. Il Dipartimento si definisce "struttura di supporto di cui l'autorità politica si avvale per le attività inerenti all'attuazione delle politiche generali e settoriali dell'Unione europea e degli impegni assunti nell'ambito di questa, e per le azioni di coordinamento nelle fasi di predisposizione della normativa dell'Unione europea".

Dal 27 giugno 2018 è stata posta alle dirette dipendenze del Ministro la Struttura di missione istituita con DPCM del 28 luglio 2006 per prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione.

b. Contesto organizzativo interno del Dipartimento

Tra le principali attività, il Dipartimento per le Politiche Europee assicura:

- il coordinamento nelle fasi della **formazione della normativa europea** e del suo **recepimento nell'ordinamento italiano**;
- il funzionamento del **Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE)**;
- la **Relazione annuale al Parlamento** sulla partecipazione dell'Italia all'UE;
- la **prevenzione del contenzioso europeo**;
- il coordinamento sui temi del **mercato interno**, quali la libera circolazione delle persone, servizi, merci e capitali, la libertà di stabilimento, gli appalti pubblici, la proprietà intellettuale, gli aiuti di Stato;
- la **comunicazione e informazione sull'UE**, in particolare sull'accesso alle politiche, ai programmi, alle opportunità, ai diritti.

Servizi offerti

Come **Centro nazionale SOLVIT**, inoltre, il Dipartimento assiste cittadini e imprese della UE in caso di problemi dovuti all'erronea applicazione delle norme europee da parte delle amministrazioni nazionali; come **Coordinatore nazionale del Sistema IMI** coordina e facilita la cooperazione amministrativa e l'assistenza reciproca tra autorità competenti nelle questioni relative al mercato interno; infine, come **Centro di assistenza sulle qualifiche professionali**, il Dipartimento informa e assiste i cittadini per il riconoscimento delle qualifiche professionali o della libera prestazione di servizi nell'UE. Infine, il Dipartimento rivolge "servizi" in prevalenza a un pubblico istituzionale: gli enti e organismi con cui collabora, gli *stakeholder*, alcune categorie professionali, attraverso attività di formazione e informazione.

Protocolli d'intesa, accordi, convenzioni sui progetti di competenza del Dipartimento:

- Commissione e Parlamento europeo, Ministero Istruzione Università e Ricerca – **Accordo di programma per un Progetto pilota per sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento cittadinanza e costituzione (scadenza gennaio 2019, da definire nuovo accordo)**
- Ministero degli Affari Esteri – **Premi di studio in favore di cittadini italiani iscritti al Collegio d'Europa (in corso di attivazione con scadenza a giugno 2019)**
- *European Institute of Public Administration* – **Formazione e informazione sui finanziamenti diretti** (scadenza gennaio 2019)

Organizzazione interna

Il Dipartimento è organizzato in tre Uffici di livello generale e sette Servizi: l'Ufficio mercato interno, competitività e affari generali, articolato in tre Servizi, l'Ufficio coordinamento delle politiche dell'Unione Europea, articolato in due Servizi, e l'Ufficio per il coordinamento in

materia di aiuti di Stato, articolato in due Servizi. Alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento opera il Servizio Informativi parlamentari e Corte di Giustizia UE. Dipende funzionalmente dal Capo del Dipartimento il Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea.

La sede del Dipartimento è in Largo Chigi 19, nei pressi di Palazzo Chigi.

Il Dipartimento non provvede in autonomia alle proprie esigenze di funzionamento, ad esempio per il protocollo informatico, le risorse tecnologiche, le reti telefoniche e telematiche e i sistemi informativi.

Comunicazione (tipologia e gestione della comunicazione, valutazione dell'identità e dell'immagine dell'ente, relazioni con pubblici influenti)

Nell'Ufficio mercato interno, competitività e affari generali opera il Servizio che cura la comunicazione istituzionale del Dipartimento (redazione e monitoraggio del piano di comunicazione annuale, aggiornamento del sito internet istituzionale, organizzazione di eventi istituzionali) oltre ad alcune attività di informazione istituzionale (rassegna stampa dipartimentale) e la promozione della formazione destinata a soggetti istituzionali. La comunicazione e i rapporti con i media dell'Autorità politica sono curati dallo staff del Ministro, che si avvale di un Responsabile per le relazioni esterne.

Interlocutori di comunicazione interni ed esterni all'Amministrazione

All'interno della PCM, oltre che con il Dipartimento per l'Informazione e l'editoria, il Dipartimento si raccorda, ove possibile, con l'Ufficio Stampa e del portavoce del Presidente, in particolare la redazione del sito internet istituzionale governo.it, per le iniziative di comunicazione e la rassegna stampa; con l'ufficio del segretario generale, per il sito intranet della PCM; con l'ufficio informatica e telematica per ciò che comporta la gestione di piattaforme informatiche e web.

In materia di comunicazione, sono interlocutori istituzionali esterni del Dipartimento anche le amministrazioni e gli enti citati nel decreto di organizzazione interna e quelli con cui sono stati stipulati accordi di programma, protocolli d'intesa e convenzioni.

c. Analisi dello scenario esterno

Di seguito una sintesi dello scenario descritto nell'ultima rilevazione Eurobarometro del Parlamento europeo a sei mesi dalle elezioni europee (rilevazioni condotte tra l'8 e il 26 settembre 2018 da Kantar Public in tutti e 28 gli Stati membri, con un campione di 27474 europei di 16 anni o più, intervistati con metodologia *face to face*).

Mentre cresce l'apprezzamento per l'Unione Europea nella maggior parte degli Stati membri, il 65% degli italiani si dichiara favorevole all'euro, ma gli intervistati in Italia sono i meno entusiasti dell'appartenenza all'Unione europea.

Nel dettaglio, il 68% degli europei ritiene che il proprio paese ha tratto beneficio dall'appartenenza all'UE. Inoltre, il 62% degli intervistati considera positivamente l'adesione del proprio paese all'Unione europea. Queste percentuali sono le più alte registrate negli ultimi 25 anni.

Fanno eccezione solo pochi Paesi, tra cui l'Italia: il 43% degli italiani intervistati pensa che l'Italia abbia tratto beneficio dall'essere membro UE, il dato più basso di tutti i paesi

europei. Questo dato è comunque in crescita di 4 punti percentuali rispetto a settembre 2017, e mostra una tendenza positiva negli ultimi anni. La grande maggioranza degli italiani (65%) dichiara, inoltre, di essere favorevole all'euro, con una crescita di quattro punti rispetto a marzo 2018 e con una percentuale superiore alla media Ue (61%).

Quasi tutti i dati che misurano il sostegno per l'UE mostrano una significativa ripresa dopo il referendum nel Regno Unito nel 2016, con una percentuale crescente di europei che si dimostra preoccupata per gli effetti della Brexit. In caso di referendum nel proprio Paese, il 66% degli intervistati voterebbe per restare nell'UE, e solo il 17% per l'uscita.

In crescita anche gli europei che si dicono soddisfatti del funzionamento democratico dell'UE (49%, +3% rispetto ad aprile), mentre il 48% ritiene che la propria voce sia importante nell'Unione Europea.

Per quanto riguarda l'immagine del Parlamento europeo, un terzo degli intervistati (32%) ha un'opinione positiva, un quinto (21%) esprime un parere negativo e una maggioranza relativa (43%) rimane neutrale. Il 48% degli intervistati vorrebbe che l'UE svolgesse un ruolo più significativo in futuro, mentre il 27% preferirebbe fosse ridimensionato.

Cresce la consapevolezza delle elezioni europee del prossimo anno, con il 41% che identifica correttamente la data nel Maggio 2019 - un aumento di nove punti percentuale rispetto ad un'indagine analoga di sei mesi fa, e il 51% degli intervistati si dichiara interessato alla tornata elettorale europea. Tuttavia, il 44% degli europei (il 34% degli intervistati in Italia) ancora non sa dire quando si voterà.

L'immigrazione è al primo posto nell'agenda dei temi prioritari per l'imminente campagna elettorale (50%), seguita dall'economia (47%) e dalla disoccupazione giovanile (47%), mentre la lotta al terrorismo scende al quarto posto con il 44%. Priorità simili anche per i cittadini italiani, anche se l'immigrazione è percepita come tema chiave da ben il 71% degli intervistati. Seguono l'economia con il 62% e la disoccupazione giovanile al 59%.

d. Contesto e Atti di indirizzo istituzionali

Nella **Dichiarazione di Bratislava** sottoscritta durante la Riunione informale dei 27 capi di Stato e di Governo il 16 settembre 2016, i leader europei – accogliendo il messaggio del Presidente della Commissione europea Juncker lanciato il 14 settembre 2016 nel programma positivo per “un'Europa che protegge, dà forza e difende” – avevano convenuto sui prossimi obiettivi dell'Europa a 27 e tracciato una tabella di marcia nella direzione della dichiarazione sottoscritta a Roma il 25 marzo 2017 per la ricorrenza dei 60 anni dei Trattati di Roma.

La dichiarazione di Bratislava dedica, al paragrafo IV, una **specificata attenzione al tema della comunicazione sui temi europei**: “Dobbiamo **migliorare la comunicazione reciproca** - fra gli Stati membri, con le istituzioni dell'UE, ma soprattutto con i nostri cittadini. Dovremmo **infondere maggiore chiarezza** alle nostre decisioni. Utilizzare un linguaggio chiaro e onesto. **Concentrarci sulle aspettative dei cittadini**, mettendo in discussione con grande coraggio le soluzioni semplicistiche proposte da forze politiche estremiste o populiste”.

Il 1° marzo 2017, in vista delle celebrazioni dei 60 anni dei Trattati di Roma, la Commissione europea ha, per parte sua, presentato il **Libro bianco sul futuro dell'Europa** dedicato alle principali sfide e opportunità che si profilano per l'Europa nel

prossimo decennio. Il Libro bianco traccia l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 Paesi deciderà il futuro dell'Unione ed è integrato da una serie di documenti di riflessione su: **dimensione sociale** dell'Europa (26 aprile 2017); gestione della **globalizzazione** (10 maggio 2017); approfondimento dell'**Unione economica e monetaria**, in base alla relazione dei cinque presidenti di giugno 2015 (31 maggio 2017); futuro della **difesa** europea (7 giugno 2017); futuro delle **finanze** dell'UE (28 giugno 2017).

Per stimolare la discussione su questi temi la Commissione europea ha ospitato e continuerà ad ospitare, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, una serie di **dibattiti sul futuro dell'Europa** nelle città e nelle regioni del continente.

Il 25 marzo 2017, in occasione delle celebrazioni del 60° anniversario dei Trattati di Roma, i leader di 27 Paesi UE hanno sottoscritto la **Dichiarazione di Roma**, menzionata nella Dichiarazione di Bratislava come tappa necessaria a “completare il processo avviato a Bratislava e delineare orientamenti per il nostro futuro comune”. Nella dichiarazione, i Leader convergono sulla necessità di rendere “l’Unione europea più forte e più resiliente, attraverso un’**unità** e una **solidarietà** ancora maggiori”.

Il 7 settembre 2018 il ministro per gli affari europei, Paolo Savona, ha redatto e inviato a Bruxelles il documento di proposte “**Una Politeia per un’Europa diversa, più forte e più equa**”.

La posizione dell’Italia è che la politica economica debba essere orientata alla crescita, concentrando le iniziative secondo un approccio comune, anche apportando, dove necessario, correzioni all’architettura istituzionale europea. Il Governo italiano intende trovare una forma di collaborazione con gli Stati membri per studiare e risolvere quelle debolezze istituzionali e politiche che in Europa si riflettono in un saggio di crescita reale permanentemente inferiore al resto del mondo sviluppato, con sacche territoriali elevate di disoccupazione. In particolare, il Governo italiano ha chiesto uno specifico impegno sugli **investimenti** capaci di creare economie esterne alle imprese e benessere sociale, come strumento indispensabile per una maggiore crescita del reddito e dell’occupazione.

In termini più generali, l’esigenza segnalata è di non limitarsi a fissare regole di *governance*, con il tipico approccio tecnico al problema, ma di orientarsi verso un approccio politico, ossia una *politeia*, una visione concordata per il perseguimento del bene comune europeo. Perché ciò si possa realizzare in futuro, è necessario **educare i giovani, oltre che istruirli**, dando vita in prospettiva a una scuola europea di ogni ordine e grado nella quale trovi spazio una **comune cultura**, mantenendo viva la coscienza dell’immenso patrimonio culturale di cui dispongono tutti i paesi membri, come stabilisce il Trattato. **Fatta l’Europa, il perno essenziale per “fare gli europei” è la scuola**, come testimonia il successo presso i giovani, gli abitanti dell’Europa futura, del progetto Erasmus.

Occorre quindi ripartire da quella concezione di un’Europa di pace e di benessere che mosse i Padri fondatori della Comunità, poi l’Unione, e trovò grande consenso presso la pubblica opinione, e conoscere, analizzare e ripensare le vicende che sono seguite alla firma del Trattato di Maastricht: se l’Unione europea non sarà in grado di trasmettere il messaggio che è un’organizzazione che offre opportunità, e non solo vincoli, tutti ne patiranno.

La conclusione del documento presentato dal governo italiano è che questo assumerà tutte le iniziative per dare vita a un **Gruppo di lavoro ad alto livello**, composto dai rappresentanti degli Stati membri, del Parlamento e della Commissione, che esamini la

rispondenza dell'architettura istituzionale europea vigente e della politica economica con gli obiettivi di crescita nella stabilità e di piena occupazione esplicitamente previsti nei Trattati. Il Gruppo di lavoro ha lo scopo di sottoporre al Consiglio europeo, prima delle prossime elezioni, suggerimenti utili a **perseguire il bene comune e a migliorare il benessere di tutti i cittadini europei**, la politeia che manca al futuro dell'Unione e alla coesione tra gli Stati membri.

Il 12 settembre, infine, il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha pronunciato il **discorso sullo stato dell'Unione** sottolineando il fatto che l'Unione europea deve prendersi maggiormente cura della sua **dimensione sociale**. Il Presidente ha, inoltre, richiamato l'attenzione sul significato delle **elezioni europee** dell'anno prossimo per la democrazia europea.

3. Pubblici di riferimento (target)

La derivazione dei pubblici dallo scenario è un work in progress e rispetta le segmentazioni abbozzate in questa prima versione del piano. In base alle azioni individuate, si procederà di volta in volta a segmentazioni su progetto.

a. Pubblico interno al Dipartimento

Area politica:

- ▶ Ministro, Sottosegretario, rispettivi staff

Area amministrativa:

- ▶ Direttori degli uffici e delle strutture
- ▶ Dirigenti dei servizi
- ▶ Funzionari referenti di comunicazione dei vari uffici
- ▶ Funzionari referenti di comunicazione che sono anche operatori di comunicazione (Solvit, ecc.)
- ▶ altri funzionari, senza competenze o ruoli assegnati di comunicazione.

b. pubblico interno alla PCM

- ▶ personale utente del sito intranet

c. pubblico esterno

Cittadini

- ▶ Studenti della scuola primaria e secondaria di I e di II grado
- ▶ cittadini utenti degli spazi web e dei canali di informazione istituzionali del Dipartimento e del Governo

Influencer e stakeholder

- ▶ media (quotidiani, periodici, stampa specialistica e locale, Tv nazionali e locali, radio nazionali e locali, internet)
- ▶ insegnanti della scuola primaria e secondaria di I e di II grado/professori universitari
- ▶ PMI/associazioni
- ▶ Camere di commercio, Confindustria
- ▶ Reti locali di informazione della Commissione europea
- ▶ Club di Venezia (organismo informale che riunisce i responsabili della comunicazione degli Stati membri e candidati, aperto alle istituzioni, agli organi e organismi dell'UE e internazionali, all'eorganizzazioni indipendenti, alle associazioni)

Istituzioni

- ▶ Istituzioni e organismi UE e loro rappresentanza in Italia
- ▶ Ministeri
- ▶ Autonomie locali
- ▶ Altri Dipartimenti PCM

4. Budget (risorse finanziarie)

L'approvazione delle risorse finanziarie per il Bilancio di previsione 2019 è attesa per dicembre 2018.

Alla data di consegna di questo Piano, il Dipartimento per le politiche europee stima di poter disporre per la strategia complessiva di comunicazione e informazione 2019 contenuta in questo Piano, 117.695,93 euro, corrispondenti alla disponibilità 2018 decurtata, come da disposizioni vigenti, del 5%.

Il dettaglio delle stime di spesa per ogni azione qui ipotizzata è riportato nella tavola sinottica in calce a questo Piano e nelle schede allegate sulle singole campagne e potrà essere consolidato a mano a mano che procederà la pianificazione operativa.

5. Temi prioritari e obiettivi di comunicazione

a. Obiettivi strategici del Dipartimento e strategia generale di comunicazione

Il Dipartimento ha, tra le proprie competenze (Decreto del 25 maggio 2016):

- “l'informazione e la comunicazione sulle attività dell'Unione europea e sulla partecipazione ad essa dell'Italia, e in particolare la diffusione delle notizie relative alla normativa di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme dell'Unione europea che conferiscono diritti ai cittadini dell'Unione o ne agevolano l'esercizio in materia di libera circolazione delle persone e dei servizi”;
- “l'informazione e l'assistenza ai cittadini nelle materie rilevanti per l'Unione europea, promuovendone l'accesso alle politiche, ai programmi e alle normative dell'Unione, d'intesa con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organi di informazione”;
- “la formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e la normativa dell'Unione europea, anche al fine di favorire una presenza sempre più qualificata di funzionari italiani all'interno delle istituzioni europee”.

Per favorire la conoscenza della partecipazione - attuale e storica - dell'Italia all'Unione europea e migliorare la consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza, **il Dipartimento ritiene prioritario promuovere in particolare tra i giovani una migliore conoscenza degli atti fondanti dell'UE**; questo obiettivo è considerato condizione imprescindibile per poter incoraggiare una partecipazione consapevole e attiva al dibattito sui valori e sul futuro dell'Europa.

Prioritaria sarà, inoltre, la promozione di una campagna di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione al voto in occasione delle prossime elezioni europee, che si terranno in tutti gli Stati membri tra il 23 e il 26 maggio 2019.

La strategia di comunicazione sarà orientata, pertanto, **al coinvolgimento del maggior numero possibile di giovani delle scuole e delle università nelle iniziative di approfondimento e sensibilizzazione**, alla promozione della campagna istituzionale in vista delle elezioni europee per sensibilizzare alla partecipazione democratica e al coinvolgimento dei professionisti appartenenti alle amministrazioni pubbliche nelle iniziative di informazione e formazione.

In sintonia con la strategia del Governo italiano espressa nella Relazione programmatica al Parlamento per il 2019, le azioni saranno incentrate su **tre linee portanti**:

1. **Promozione della conoscenza dei Trattati UE nelle scuole e nelle Università**, con azioni in grado di favorire l'accesso alle fonti e la fruizione approfondita di queste da parte degli studenti;
2. **Promozione della campagna di comunicazione istituzionale in vista delle elezioni europee** per sensibilizzare gli elettori alla partecipazione;
3. **Miglioramento della comunicazione su mandato, servizi e temi istituzionali di competenza del Dipartimento**, in particolare della comunicazione *online ma anche* interistituzionale e interna, per agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di stakeholder e società civile.

La pianificazione 2019 prevede in generale, come più ampiamente illustrato nel seguito, una sinergia tra nuovi progetti da attivare e progetti da proseguire tra quelli rivelatisi particolarmente efficaci nel rilanciare la conoscenza, l'attenzione, la riflessione su significato, valori e obiettivi dell'Unione Europea e per rilanciare le occasioni di confronto attivo e l'attenzione verso il progetto di un'Unione Europea più forte e più equa.

Tutte le iniziative saranno inoltre orientate a migliorare la **chiarezza e trasparenza** dell'informazione su opportunità, servizi, regole derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, anche con riferimento alle priorità illustrate nel **Programma di lavoro della Commissione europea per il 2019**. Nel tener ferme le 10 priorità già illustrate negli anni precedenti. A tal proposito, la Commissione ha annunciato 15 nuove iniziative e 45 proposte prioritarie in sospenso di cui ha chiesto l'adozione al Parlamento europeo e al Consiglio prima delle elezioni europee. Nel quadro della strategia complessiva si potranno quindi prevedere iniziative specifiche in accordo con la "tabella di marcia per un'Europa più unita, più forte e più democratica".

Per ottimizzare i risultati:

- Si integrerà l'utilizzo dei media tradizionali e di internet con eventi, dibattiti e incontri sul territorio;
- Si potenzieranno le sinergie già operative tra le amministrazioni, gli enti e i soggetti pubblici italiani, con gli altri Stati dell'UE e con le organizzazioni e le istituzioni UE, avviandone all'occorrenza di nuove.

In linea con le indicazioni strategiche dell'Unione europea, le iniziative vedranno un **coinvolgimento dei principali stakeholder**, individuati tra operatori di settore pubblici e privati e delle associazioni di categoria. La strategia prevede inoltre di proseguire e intensificare il coordinamento con le istituzioni, gli enti e le amministrazioni italiane.

In una logica di maggior efficienza e di contenimento della spesa, si considera particolarmente importante, infatti, per l'efficacia della comunicazione, **rafforzare le sinergie e le collaborazioni istituzionali**, a partire da quelle con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo in Italia, anche attraverso specifici partenariati strategici.

Si proseguiranno gli **scambi di modelli e buone pratiche** con gli Stati membri e i candidati all'adesione nelle sedi formali e informali in cui i temi pertinenti sono trattati a livello europeo: Gruppo informazione del Consiglio dell'UE; Club di Venezia (organismo informale coordinato dal Segretariato generale del Consiglio dell'UE). Sempre in un'ottica di collaborazione e sinergia istituzionale, il Dipartimento supporterà iniziative congiunte con gli altri Stati fondatori dell'Unione europea e con le Presidenze di turno del Consiglio dell'UE per il 2019. Proseguirà, inoltre, la collaborazione con la Rete per l'italiano

istituzionale, coordinata dalla DG traduzione della Commissione europea e con il gruppo di progetto ELRC – European Language Resources Coordination.

Particolarmente strategica si considera infine, la prosecuzione della **formazione** rivolta ai funzionari e dirigenti di tutte le amministrazioni pubbliche e a tutti coloro che, nei diversi livelli e rispettivi ambiti settoriali, sono coinvolti nella gestione e nell'impiego delle reti SOLVIT e IMI e degli aiuti di stato. Oltre a migliorare l'efficienza delle procedure, la corretta applicazione delle regole comporta infatti una drastica riduzione del contenzioso europeo, con significativi e comprovati risparmi economici.

b. Obiettivi strategici di questo piano di comunicazione

Questo piano individua due obiettivi strategici incentrati rispettivamente sulla comunicazione esterna e sulla comunicazione interistituzionale e interna.

Anche tenendo conto dello specifico mandato istituzionale del Dipartimento, i due obiettivi individuati e le azioni collegate sono pertinenti al tema **“Europa”** del Programma di Governo.

Gli obiettivi sono:

- 1. Favorire la conoscenza della partecipazione - attuale e storica - dell'Italia all'Unione europea e migliorare la consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza.** L'obiettivo mira in particolare a migliorare la consapevolezza dei diritti fondamentali e la conoscenza dei valori europei, delle politiche europee e delle opportunità offerte dall'UE ai cittadini, ai consumatori, ai professionisti, ai giovani, a chi desidera accedere ai progetti finanziati direttamente con programmi della Commissione europea. Strumento fondamentale di conoscenza sono, in particolare per i giovani, i Trattati europei in vigore, che vanno resi leggibili e accessibili al numero più ampio possibile di studenti e cittadini.

Questo obiettivo si inquadra nell'ambito delle aree strategiche **“Promozione di comportamenti positivi e responsabilità individuali e sociali”** e **“Campagne di servizio”** delle linee guida DIE e mira a recepire e rilanciare con specifiche azioni le strategie europee ricordate sopra.

- 2. Migliorare la conoscenza su mandato, servizi e temi istituzionali di competenza del Dipartimento** Rendere più efficaci le sinergie interne ed esterne e gli strumenti di comunicazione istituzionale del Dipartimento è infatti all'obiettivo cardine di migliorare la conoscenza della popolazione italiana sull'Unione europea. Questo obiettivo è incentrato sulla comunicazione interistituzionale, interna, istituzionale, punta a garantire una migliore comunicazione sui temi UE e si realizza migliorando il coordinamento interno, rafforzando le sinergie istituzionali e potenziando la **“cassetta degli attrezzi”** del Dipartimento sia nella comunicazione istituzionale sul web sia attraverso un'immagine e linea editoriale istituzionale maggiormente accessibile e più facilmente riconoscibile.

Questo obiettivo si inserisce nell'ambito dell'area strategiche indicata nelle linee guida DIE **“Identità nella Comunità”**.

c. Obiettivi operativi di questo piano di comunicazione

Al primo obiettivo strategico corrispondono due obiettivi operativi:

- 1.1 Migliorare nella popolazione, e in particolare tra i giovani, la conoscenza dei Trattati UE
- 1.2 Promuovere l'informazione istituzionale per favorire la partecipazione democratica alle prossime elezioni europee

Al secondo obiettivo strategico corrispondono due obiettivi operativi:

- 2.1 Potenziare la comunicazione *online*.
- 2.2 Migliorare la comunicazione interna e interistituzionale.

d. definizione dei contenuti e delle aree tematiche

Gli obiettivi strategici e operativi di questo Piano sono stati ricondotti, come illustrato sopra, e come richiesto dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, alle aree strategiche indicate nelle linee guida 2012 e ai temi centrali del Programma di governo.

Per questa sezione del Piano prevista dalle linee guida DIE, si rimanda quindi alla tavola sinottica riportata alla fine di questo Piano.

6. Contenuti, azioni e mezzi di comunicazione

Le principali iniziative programmate per il 2019 sono raggruppate, in coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi individuati sopra, secondo lo schema riportato in appendice, e comprendono la realizzazione di progetti per:

1.1 Conoscenza dei Trattati UE (vedi scheda allegata)

Sotto lo slogan "Conoscere i Trattati per un'Europa più forte e più equa" si raggrupperanno azioni per favorire una conoscenza effettiva e approfondita dei Trattati europei e promuovere il dibattito sui valori e interessi condivisi a livello europeo. A tal fine, si continuerà a **promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado la piattaforma didattica "Europa=Noi"** per gli insegnanti. Per l'anno scolastico 2018-2019, **la piattaforma sarà integrata con strumenti e contenuti dedicati ai Trattati europei e una nuova edizione del concorso online "Trivia Quiz"** per gli studenti (<http://www.educazionedigitale.it/europanoi/>). Inoltre, sarà **rafforzata la cooperazione istituzionale con la rappresentanza in Italia della Commissione europea e con l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo** in Italia attraverso l'Accordo di Programma sottoscritto nel 2015 dal Governo italiano per lo sviluppo e l'attuazione della dimensione europea dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nelle scuole di ogni ordine e grado entro il 2020. Nello stesso ambito, **proseguirà la collaborazione istituzionale con il Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca (MIUR)** con la promozione di **un concorso per le classi della scuola secondaria di II grado**. La collaborazione istituzionale verrà estesa al Dipartimento per le politiche di coesione e al progetto **"a scuola di opencoesione"**. Gli studenti delle scuole e delle università potranno, inoltre, essere coinvolti nella visita di **mostre itineranti** anche interattive ("L'Italia in Europa, l'Europa in Italia"; "Ever Closer Union – Un'Europa sempre più unita"). Le sinergie potranno essere ulteriormente estese all'EUI-European University Institute, proseguendo i progetti già attivati per promuovere la conoscenza attiva dei Trattati UE attraverso ricerche basate su materiali di archivio custoditi a Fiesole. Si prevede inoltre di proseguire, con una formula rinnovata, i **progetti per illustrare le opportunità offerte dalla UE (ad esempio le possibilità di usufruire dei fondi diretti)** attraverso cicli di seminari rivolti a soggetti pubblici e alle associazioni pubbliche e private e pagine web di informazione, focalizzandoli sui temi della partecipazione dell'Italia all'UE e dei diritti e

doveri di cittadinanza. Sarà infine riprogrammata, con possibilità di produzione di un nuovo spot, la **campagna** (anche con spot radio-tv) per il **9 maggio – Festa dell’Europa**.

Azioni e strumenti

1.1.1 Proseguire il **Progetto Europa=NOI nelle scuole** per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e di 2° grado per diffondere e rafforzare la consapevolezza sui temi dei diritti fondamentali e della cittadinanza europea. Il progetto prevede **l’aggiornamento e il miglioramento della piattaforma didattica** digitale “Europa=NOI”, la sua **promozione sul territorio** anche in collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Ufficio di informazione in Italia del Parlamento Europeo, Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, Dipartimento Politiche di Coesione, la **premiazione** del concorso online “Trivia Quiz” destinato agli studenti. In tale quadro potrà anche essere rivisitato l’Accordo di Programma sulla dimensione europea della cittadinanza nelle scuole firmato a dicembre 2015 e in scadenza a gennaio 2020 (vedi oltre). La piattaforma sarà dotata di una nuova **area collaborativa per gli insegnanti** associata ad un meccanismo premiante per coloro che la utilizzeranno nei percorsi formativi dedicati alle classi; verranno programmati dei **webinar di approfondimento** e gli insegnanti avranno la possibilità di **scambiare materiali e buone pratiche**. Le guide e i quaderni operativi verranno aggiornati e integrati con **ulteriori dettagli sui contenuti e gli strumenti offerti dalla piattaforma**. Per quanto riguarda i **Trattati europei**, la piattaforma verrà integrata con una **nuova sezione didattica per le ultime classi della secondaria di secondo grado**, con suggerimenti e istruzioni per gestire le lezioni in “flipped classroom”. La sezione conterà anche **video-lezioni, infografiche, la versione e-book dei Trattati e altri materiali** che saranno **disponibili anche online sul sito web del Dipartimento per le Politiche Europee e sulle piattaforme delle istituzioni partner, a partire dallo stesso MIUR**.

Insieme al MIUR sarà promosso un **concorso nazionale per le scuole secondarie di secondo grado**, con scadenza a marzo 2019, dedicato ai Trattati.

Insieme al Dipartimento per la Coesione territoriale, verranno coinvolte anche le classi interessate dal progetto “a scuola di opencoesione”, i cui insegnanti saranno incoraggiati ad utilizzare i materiali disponibili sulla piattaforma attraverso lezioni e webinar e attraverso una menzione speciale per la migliore classi di “a scuola di opencoesione” partecipante al Trivia Quiz 2019. Le **premiazioni** avverranno, per quanto possibile, in concomitanza del 9 maggio, Festa dell’Europa, e tale campagna sarà funzionale alle azioni strategiche per la conoscenza dei Trattati (vedi punto 1.1.7).

1.1.2 In tale quadro sarà rivisitato l’Accordo di Programma sulla dimensione europea della cittadinanza nelle scuole firmato a dicembre 2015, in scadenza a gennaio 2019. Un nuovo accordo potrà quindi essere sottoscritto con le istituzioni europee per promuovere la dimensione europea della cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università. Il nuovo accordo dettaglierà nuove formule di collaborazione previste in merito.

1.1.3 Rinnovare la collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale per assegnare i **Premi di studio per il Collegio d’Europa** destinati ai cinque migliori studenti di nazionalità italiana dell’anno scolastico 2018-2019. L’iniziativa intende contribuire a sostenere la formazione europea di studenti italiani

presso istituzioni accademiche europee, e favorire, in prospettiva, una presenza sempre più qualificata di cittadini italiani all'interno delle istituzioni europee. I Premi saranno consegnati a fine anno scolastico, nel mese di giugno.

- 1.1.4 Proseguire i **seminari sul territorio** destinati alle imprese, alle associazioni e alle amministrazioni pubbliche **per favorire la conoscenza della partecipazione dell'Italia all'UE e dei diritti e doveri di cittadinanza**. I seminari potranno prevedere una focalizzazione sul tema dell'accesso ai **finanziamenti gestiti direttamente dalla Commissione europea** per la programmazione 2014-2020, e corsi sui temi di pertinenza del Dipartimento per le amministrazioni pubbliche.

Specifiche programmazioni saranno messe a punto per la fine dell'anno in corso, in modo da poter avviare i seminari nel primo semestre 2019.

- 1.1.5 Proseguire la **promozione sul territorio delle Mostre fotografiche "L'Italia in Europa, l'Europa in Italia" e della mostra documentale "Ever Closer Union – Un'Europa sempre più unita"** dedicate all'aggiornamento e approfondimento sul tema "l'Italia in Europa" e alla storia dell'integrazione europea anche in collaborazione con altre istituzioni italiane ed europee. L'esposizione delle mostre sarà per quanto possibile sempre associata agli incontri sul territorio e agli eventi e appuntamenti istituzionali che saranno programmati nel dettaglio.

- 1.1.6 Partecipare a Roma e sul territorio a **fiere e manifestazioni istituzionali** organizzate da partner istituzionali (**Forum PA, maggio 2019**, evento destinato ai funzionari delle amministrazioni centrali e locali, e altre fiere e manifestazioni di interesse). In particolare, **sempre a maggio 2019** e nell'ambito delle iniziative per la conoscenza dei Trattati e in vista delle elezioni europee, si potrà prevedere una specifica collaborazione con l'EUI – European University Institute per l'organizzazione di un panel specifico nell'ambito della conferenza annuale **"The State of the Union" a Fiesole**.

- 1.1.7 **Campagna per il 9 maggio 2018 – Festa dell'Europa** (spot radio -TV, social media, Eventi). Sarà progettata una campagna di comunicazione integrata che potrà prevedere anche le premiazioni sopra citate. L'eventuale produzione di un nuovo spot radio-TV sarà da programmare come negli anni precedenti in coordinamento con il Dip. Informazione Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. (*vedi scheda allegata come "altra campagna"*)

1.2 Elezioni europee (vedi scheda allegata)

In vista delle elezioni europee (la consultazione elettorale è attesa in Italia per il 26 maggio 2019) sarà realizzata una campagna di comunicazione istituzionale integrata per favorire una corretta informazione e incoraggiare la partecipazione democratica al voto. L'iniziativa sarà progettata in collaborazione e a supporto delle azioni del Parlamento e della Commissione europea.

Azioni e strumenti:

1.2.1 Campagna per il 26 maggio 2019 – Elezioni europee (spot TV, web)

In linea con la strategia complessiva del Dipartimento, di incoraggiare una migliore conoscenza della storia e della cultura dell'Unione Europea, si potranno promuovere azioni ispirate alla ricorrenza dei **40 anni dalla prima consultazione**

elettorale per il Parlamento europeo, unica istituzione europea a suffragio diretto, nel 1979. Sarà realizzata una campagna istituzionale di comunicazione integrata in collaborazione con le istituzioni sopra citate e a supporto della campagna europea, la cui programmazione di dettaglio sarà delineata entro la fine del 2018. In particolare, si collaborerà con le istituzioni europee alla realizzazione della versione italiana dello spot radio-tv della campagna istituzionale europea **#StavoltaVoto** nei mesi di gennaio-marzo e alla programmazione nel mese di maggio in coordinamento con il Dip. Informazione Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri – *vedi scheda allegata*.

2.1 Comunicazione online

Si prevede di sviluppare nuovi modelli di comunicazione online, in grado di agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di Stakeholder e società civile.

Azioni e strumenti:

2.1.1. Dopo la completa rivisitazione del sito internet istituzionale attuata nel 2018, che lo ha riformulato per renderlo più chiaro ed accessibile e integrato con strumenti in grado di agevolare il dialogo con i cittadini, gli Stakeholder e la società civile, il progetto, del nuovo **sito multilingue e dei servizi collegati**, proseguirà nel 2019 con ulteriori miglioramenti. L'obiettivo sarà innanzitutto quello di **migliorare la qualità e la sostenibilità del progetto**, integrando nel sistema di gestione di contenuti del sito uno strumento di traduzione automatica (piattaforma eTranslation) messo gratuitamente a disposizione della Commissione europea attraverso il progetto ELRC – European Language Resources Coordination. Ciò consentirà, in prospettiva, di ottimizzare drasticamente le risorse destinate nel 2018 ai servizi di traduzione affidati all'esterno e di sperimentare soluzioni per **realizzare in tempi molto brevi e costi molto contenuti moduli e servizi online anche multilingui**. Inoltre, nella stessa ottica, saranno apportati **miglioramenti tecnici per favorire l'usabilità** delle funzioni sperimentate nel 2018 e renderle direttamente gestibili con risorse interne all'Amministrazione. Oltre alla collaborazione con il progetto ELRC – European Language Resource Coordination della Commissione europea, proseguirà la collaborazione con la rete REI della DGT della Commissione europea e l'Università UNINT, Master europeo in Traduzione, in particolare per l'iniziativa "Europarole", sempre nell'ottica di dotare l'Amministrazione di strumenti per migliorare l'accesso e la qualità delle informazioni destinate agli utenti dei servizi web istituzionali. Si proseguiranno le ricerche sull'ottimizzazione delle tecniche SEO (Search Engine Optimisation) perché il sito e i social media istituzionali possano posizionarsi in modo concorrenziale o perlomeno non penalizzante rispetto a siti meno affidabili ma meglio gestiti sotto tale profilo. Una buona strategia SEO è infatti uno degli strumenti da mettere in atto per contrastare la diffusione di informazioni di scarsa qualità da parte di fonti false o malevole.

2.2 Comunicazione interna e interistituzionale

Il Dipartimento continuerà a promuovere azioni per **migliorare la comunicazione interna ed interistituzionale** incrementando quindi la **consistenza e qualità della comunicazione rivolta ai cittadini**. Le attività comprenderanno sinergie istituzionali per scambiare buone pratiche e occasioni di collaborazione tra comunicatori nell'ambito del **Club di Venezia**, per organizzare, collaborare, partecipare a **seminari e workshop interni ed esterni su temi di competenza del Dipartimento**, ampliare e migliorare le reti

di referenti interni ed esterni per il coordinamento della comunicazione istituzionale, condividere all'interno del Dipartimento **linee guida e strumenti** per migliorare la chiarezza del linguaggio (**linee di stile**) e la comunicazione visiva (**immagine coordinata**).

Azioni e strumenti:

- 2.2.1 Organizzare incontri/eventi istituzionali di **networking** (Club di Venezia, organizzazione della sessione plenaria autunnale, partecipazione e promozione di altre iniziative da definire).
- 2.2.2 Organizzare **seminari e workshop nelle** sedi istituzionali sui temi di competenza del Dipartimento. Potranno essere organizzati in questo ambito **eventi congiunti** con la Rappresentanza della Commissione europea in Italia, l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo in Italia e l'EUI su temi strategici del Programma di lavoro UE, in particolare quelli oggetto di consultazioni pubbliche promosse dalla Commissione europea. Le iniziative potranno essere programmate anche in occasione dei **Dialoghi con i cittadini** organizzati con le istituzioni UE, per **Matera, Capitale europea della cultura 2019**, per iniziative collegate alla chiusura del 2018 Anno europeo del Patrimonio culturale. Tale attività prevede una particolare attenzione al ruolo del patrimonio culturale nel migliorare la fiducia, il riconoscimento reciproco e la coesione sociale tra i cittadini.
- 2.2.3 Potenziare la **rete di referenti esterna** per la comunicazione istituzionale del Dipartimento, per rendere più collaborativa, veloce, chiara ed efficiente la circolazione delle informazioni e sviluppare progetti comuni.
- 2.3.4 Migliorare l'efficacia della **rete di referenti interna** per la comunicazione istituzionale del Dipartimento, per rendere più veloce, chiara ed efficiente la circolazione delle informazioni stabilendo protocolli di circolazione e validazione delle notizie e materiali destinati alla diffusione esterna.
- 2.2.5 Condividere **linee di stile** per i testi prodotti all'interno dell'Amministrazione, in particolare di quelli contenenti informazioni rivolte all'esterno, in considerazione della loro destinazione e funzione. Elaborazione e condivisione di un progetto di immagine coordinata del Dipartimento, per rendere più chiara, coerente e riconoscibile la matrice istituzionale della comunicazione svolta nei diversi contesti (pubblicazioni, brochure, locandine, programmi, segnaletica, corrispondenza, cartoline Twitter e Facebook, foto Instagram, sito web).

Le azioni evolveranno con l'evolversi del piano e saranno dettagliate e programmate in singoli documenti di progetto. Per la definizione degli obiettivi di comunicazione, il punto di partenza sono state, come si è visto, le linee guida e priorità indicate dal DIE che, collegate con i temi chiave del programma di Governo e il mandato istituzionale del DPE e limitate dai vincoli di budget, hanno generato la tavola sinottica di raccordo tra gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli strumenti, riportata in calce al Piano. La tavola rappresenta dunque in una forma estremamente sintetica lo svolgimento logico del Piano di comunicazione, a cui saranno collegati il monitoraggio e la misurazione dei risultati di comunicazione.

7. Criteri di monitoraggio e valutazione dei risultati

La misurazione del raggiungimento degli obiettivi di comunicazione e dunque la valutazione complessiva dell'attività sarà effettuata con risorse interne al Dipartimento, utilizzando gli strumenti a disposizione della PCM e dei partner istituzionali (statistiche degli accessi ai siti internet e ai servizi web, eventuale analisi di segnalazioni se previsto

nei servizi di *customer care*, questionari di valutazione dei corsi, ecc.). L'attuazione del piano di comunicazione sarà monitorata con cadenza mensile, per agevolare la pianificazione delle azioni di dettaglio e le ottimizzazioni e variazioni in corso d'opera.

8. Elenco delle schede allegare sulle singole azioni di comunicazione

Le schede - compilate secondo il modello fornito dal Dipartimento per l'Informazione e l'editoria - allegare a questa versione del Piano di comunicazione riguardano le campagne integrate che comportano la pianificazione degli spazi concessi gratuitamente sulle reti radiotelevisive pubbliche (1.1 e 1.2). Le azioni per migliorare la conoscenza su mandato e temi del Dipartimento (2.1 e 2.2) sono descritte nelle pagine precedenti.

Schede allegare (campagne di comunicazione):

1. **“Conoscere i Trattati per un'Europa più forte e più equa”** (piattaforma “Europa=noi, sito web, newsletter e social media, eventi, spot su 9 maggio Festa dell'Europa)
2. **“#StavoltaVoto”** – Elezioni europee 26 maggio 2019 (spot radioTV, sito web, newsletter e social media, eventi)

9. Tavola sinottica 2019

Temi strategici e prioritari	Obiettivi operativi	Contenuti, azioni e mezzi	Real. (SI/NO)	Costi stimati (Iva incl.) Capitolo 342
■ Aree: Promozione di comportamenti positivi ; Campagne di servizio				
1. Favorire la conoscenza della partecipazione - attuale e storica - dell'Italia all'Unione europea e migliorare la consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza	1.1 Conoscere i Trattati per un'Europa più forte e più equa (Campagna integrata)	1.1.1 Progetto Europa=NOI, concorsi e iniziative per le scuole		15.000
		1.1.2 Nuovo accordo di programma con le istituzioni UE e IT		5.000
		1.1.3 Premi Collegio Europa		5.000
		1.1.4 Iniziative su partecipazione dell'Italia all'Ue + cittadinanza		10.000
		1.1.5 Mostre		15.000
		1.1.6 Fiere e manifestazioni (ForumPA, The State of the Union...)		10.000
		1.1.7 9 maggio Festa dell'Europa (spot radio-tv)		5.000
	1.2 Elezioni europee (Campagna integrata)	1.2.1 "#StavoltaVoto" (spot radio-tv, web & social, eventi)		
■ Area: Identità della Comunità				
2 Migliorare la conoscenza su mandato, servizi e temi istituzionali di competenza del Dipartimento	2.1 Comunicazione online	2.1.1 Sito internet multilingue e servizi collegati		20.000
	2.2 Comunicazione interna e interist.	2.2.1 Networking (Club di Venezia)		10.000
		2.2.2 Seminari e workshop su temi Dip. e temi strategici UE		10.000
		2.2.3 Rete di referenti esterna		
		2.2.4 Rete referenti interna		
		2.2.5 Linee di stile e immagine coordinata del Dipartimento		
Totale spese previste sul cap. 342				105.000
Capienza stimata capitolo 342 per il 2019				117.695,93
Somma disponibile per altre attività non programmate				12.695,93

